

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	19
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1252734960541
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia
OGD - Definizione	Processione dello Spirito Santo e #a corsa di santi#

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Sicilia
LCP - Provincia	PA
LCC - Comune	Gangi

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Magnani, Fabrizio (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta (coordinatore del progetto)
CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa (collaboratore al coordinamento del progetto)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Di Lella, Rosa Anna
CMA - Anno di	

redazione	2015
CMM - Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/ ICCD: progetto PCI 500 giovani
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	Temi trattati nell'ambito del progetto PCI: Feste e riti del ciclo dell'anno

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Al centro di un piazzale, nei pressi della chiesa madre, quattro suonatori di tamburo percuotono le bacchette di legno. Indossano mantelli e cappelli ricamati, bianchi per tre di loro, verdi per gli altri. Dopo l'uscita della processione davanti all'ingresso della chiesa. Escono le prime #vare#, precedute da un uomo che regge uno stendardo. Sono decorate con mazzi e composizioni di fiori. Sulla testa dei quattro uomini, è posta Santa Venera, rappresentata con la palma del martirio e il crocifisso. Seguono Lucia e la Madonna delle Grazie, trasportate rispettivamente da un gruppo di donne e un gruppo di bambini. Un gruppo di bambini trasporta il simulacro del giovane San Luigi Gonzaga, seguiti da un gruppo di uomini. San Sebastiano, rappresentato nudo legato ad un albero e trafitto da frecce. Seguono poi le #vare# trasportate da uomini; San Francesco d'Assisi portato da un gruppo di uomini e donne; Santa Lucia da donne; San Vincenzo Ferrer e San Domenico di Guzmán, trasportati da uomini; Sant'Elisabetta e la Madonna del Rosario, portata da donne; San Nicola vescovo trasportato da uomini e adolescenti. I portatori delle #vare# indossano a volte pettorine o medaglioni di confraternita. Un numero variabile di #aniddàri#, addetti agli anelli che sporgono dai #cusùsi#, le aste con il compito di frenare l'andatura nelle discese e di spingere nelle salite. Intorno alle #vare# si stagliano le #stanghe#, aste di ferro terminanti con un gancio semicircolare, utilizzato per poggiare le #vare# nei momenti in cui i gruppi di portatori acclamano il santo, seguendo la formula ricorrente: "E gridànu Spìrdu Santu, e la Misiricòrdia di Dia". La banda inizia a suonare quando dalla chiesa escono i gruppi civili. Questo gruppo è composto da: tre uomini religiosi vestiti con abiti liturgici bianchi; il sindaco di Santa Croce posta in una croce color argento; il sindaco che regge un ombrello processionale; figure militari; altre autorità e sindaci. La processione procede lungo le strade del paese. In alcuni punti, San Cataldo, altre statue si aggiungono. A capo della processione dopo i suonatori di tamburo seguono San Giovanni Bosco e San Domenico Savio, seguito dal simulacro di Maria SS. Ausiliatrici: Santa Lucia, Madonna del Parto, di Santa Veronica Giuliani e di Santa Lucia trasportate da donne. Oltre a questi vi sono inoltre le statue di San Michele Arcangelo e di san Biagio vescovo, della Madonna della Madonna della Cascia. In un altro punto del paese, davanti alla chiesa di Santa Maria di Gesù, attendono le statue di S. Vito, S. Maria di Gesù, l'Annunciazione di Maria e Sant'Espedito martire. Quando la processione arriva, si notano inoltre le statue di San Leonardo, trasportato da adolescenti, di Santa Teresa d'Avila, di Sant'Elisabetta itinerante, di Padre Pio, di San Pasquale Baylon, di Sant'Anna, di San Paolo, di San Giuseppe, di San Francesco di Paola. La processione arriva poi al santuario dello Spirito Santo. I quattro suonatori di tamburo alla porta del santuario, entrano nella chiesa suonando e sfilando in mezzo al corridoio laterale. Le statue presenti, e ne riescono subito dopo. Inizia allora #a cursa di santi#, tra il suono delle campane e il grido delle varie statue, nello stesso ordine della processione, si posizionano al centro del corridoio laterale. Dopo all'ingresso del santuario. La #cursa# di ciascuna #vara# segue lo stesso schema. Dopo un giro di un piazzale, le #vare# percorrono per tre volte in corsa il corridoio creato nel piazzale: la prima volta corre alla porta della chiesa, la seconda percorre a ritroso il percorso e la terza corre nuovamente in corsa. L'inversione di marcia avviene con la rotazione su se stessi dei portatori, aiutati dagli #aniddàri#. Invece, il fercolo viene portato a braccia fino all'altare. Quindi si esce dalla chiesa e sempre con il suono di un corridoio laterale in salita, attraverso una larga scalinata. L'intera corsa, dal piazzale fino alla chiesa, si fa al grido di "E gridàmu tutti viva (nome del Santo), e lu Spìrdu Santu, e la Misiricòrdia di Dia". I simulacri di San Giuseppe e della Madre con il Bambino procedono paralleli avanzando verso la chiesa, per poi retrocedere e ritornarvi, sempre lentamente. La barella della Madonna quindi viene portata dalla statua di San Giuseppe. Le due statue, poi, escono dalla chiesa e ritornano davanti all'ingresso. I portatori abbassano le aste e fanno inchinare le statue tra l'applauso dei presenti. Finita la #cursa#, i portatori fanno una ripida salita per fare ritorno alla propria chiesa. Il gruppo di portatori uomini procede da altri uomini che creano catene umane e tirano la #vara# dai ganci.

Danze e corse di santi sono attualmente osservabili in Sicilia in feste patronali e all'interno

NSC - Notizie storico critiche

dell'anno, tra cui quelle della Settimana Santa. Sono state individuate due tipologie di danzanti fantocci, detti #giganti# in stoffa e cartapesta raffiguranti santi o figure mitiche animati da recanti statue di santi o reliquie portate a braccia dai devoti. In queste celebrazioni si nota alcuni simboli rituali (per esempio: alloro, fuoco, prove di abilità, lotte) che inquadrano le pratiche rituali derivate da cerimonie pre-cristiane, legate ai cicli naturali produttivi e ad una propiziazione della fertilità umana, animale e vegetale. A Gangi, la #cursa# e i #miràculi# venerati nelle diverse chiese del paese, che escono in processione per la festa dello Spirito Santo Pentecoste. Più di trenta statue vengono portate a spalla da portatori appartenenti a specifici percorsi che va dalla chiesa madre al santuario dello Spirito Santo, situato in una spianata viene quindi condotto di corsa per tre volte dal piazzale antistante il santuario all'altare in cui dispensano ai devoti coinciderebbero con i movimenti coereutici delle #vare#. Tale impletto si ritrova in altre circostanze, come per esempio a Rodì Milici (ME), dove è San Rocco a capo della processione in piazza antistante la chiesa di San Giovanni nella domenica successiva al 16 agosto (giorno della processione di Gangi, l'ordine delle statue nel corteo segue un preciso schema che vuole procedere dalla più recente alla più antica.

RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

RIM - Rilevamento /contesto rilevamento nel contesto

DRV - DATI DI RILEVAMENTO

DRVL - Rilevatore Machì, Salvatore

DRVD - Data del rilevamento 2015/05/25

CAO - OCCASIONE

CAOD - Denominazione festa dello Spirito Santo

CAOS - Note La festa dello Spirito Santo si celebra il lunedì successivo alla Pentecoste.

RIC - RICORRENZA

RICP - Periodicità annuale

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo PCI_Sicilia_RD_F0014

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAK - Nome file digitale PCI_Sicilia_RD_F0014.jpg

FTAT - Note Fermo-immagine tratto da documento video-cinematografico (vedi VDC).

VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA

VDCN - Codice identificativo PCI_Sicilia_RD_V0014

VDCX - Genere documentazione esistente

VDCP - Tipo /formato file digitale

VDCA - Denominazione /titolo	Processione dello Spirito Santo e #a corsa di santi#
VDCS - Specifiche	Durata: 25'18" (estratto da: 0'13" a 25'31")
VDCR - Autore	Machì, Salvatore
VDCD - Riferimento cronologico	2015/05/25
VDCW - Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/embed/jFKNMUBY2ok?start=13
VDCT - Note	Il documento è tratto da: Gangi (PA) - Festa dello Spirito Santo - 2015; di Salvatore Machì il 06/06/2015. Il documento è accompagnato dalla seguente nota. "Processione di circa 40 il santuario dello Spirito Santo. Particolare è 'a corsa e i miracula di santi', l'inchino di S. C in salita di S. Cataldo. Video di Salvatore Machì".

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	BUTTITTA 2002
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta Ignazio, Santi che danzano, santi che corrono, in Ignazio Buttitta, La memoria lun tradizionale, Roma 2002.
BIBN - Note	https://books.google.it/books?id=RwUdHsdPyxYC&pg=PT93&dq=Santi+che+danzano,+santi+che+corrono&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwio_Ieb0O_JAhXBwQ4KHZLGAa8Q020che%20danzano%2C%20santi%20che%20corrono&f=false (consultato: 21 dicembre 2

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBR - Abbreviazione	BONANZINGA 1999
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Bonanzinga Sergio, Tipologia e analisi dei fatti etnocoreutici, in Archivio antropologico r 1999.
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.academia.edu/7855946/Tipologia_e_analisi_dei_fatti_etnocoreutici (consult